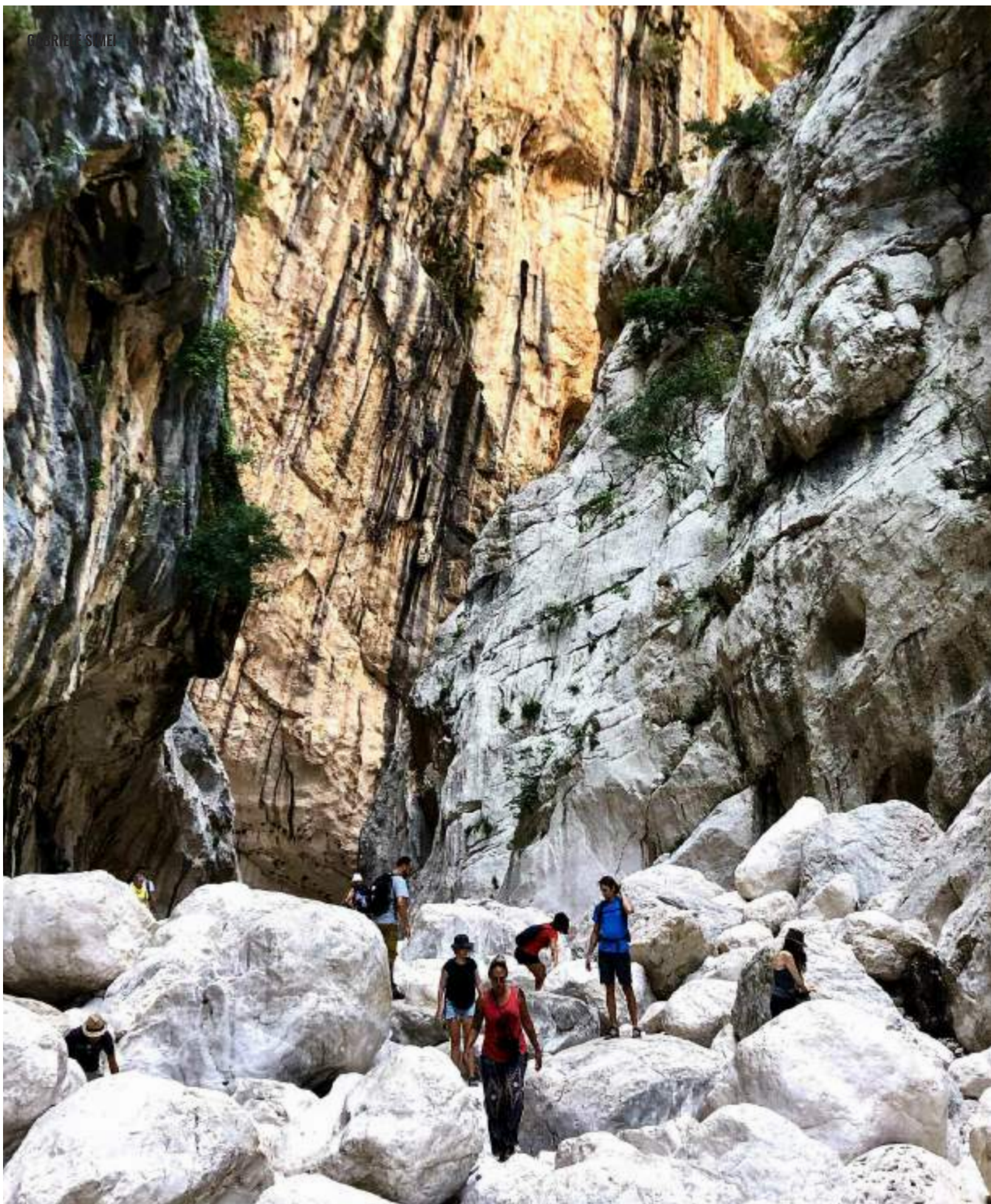


ON THE ROAD

SAFARI A PIEDI LUNGO SENTIERI RECONDITI, DALLE DOLOMITI ALLE EOLIE, ALLA SCOPERTA DI LUOGHI D'INCANTO IN COMPAGNIA DI **RUDSTON STEWARD** CHE, NONOSTANTE LA GIOVANE ETÀ, DI STRADA NE HA GIÀ FATTO TANTA

DI PAMELA McCOURT FRANCESCONI





ON THE ROAD

« Guidavo viaggi a piedi in tutto il pianeta, dal Bhutan al Botswana e dalla Giordania a Jaipur, oggi mi concentro solo sull'Italia, è come avere venti paesi in uno solo »

Le strade di Rudston Steward non sono quelle solite. Chi arriva per turismo in Italia di consueto percorre le strade dei grandi itinerari, tra le città d'arte e i centri minori alla scoperta di luoghi immortali e località da sogno. Le strade di Rudston sono diverse. Portano a luoghi sconosciuti, affascinanti e suggestivi lungo vie poco o affatto conosciute. Sentieri e strade secondarie, tracciati, e cammini, sterrati e mulattiere che conducono senza fretta a luoghi e spazi tagliati fuori dal mondo, dove è bello perdersi nel silenzio della natura lontano dalla pazza folla, dove batte il cuore più autentico, intimo ed emozionante dell'Italia.

Tornando indietro di una quindicina d'anni, troviamo un giovane sudafricano che sceglie di vivere in Italia (da piccolo la famiglia aveva vissuto a Roma) dopo gli studi in Sud Africa, due anni viaggiando nel Sud America poi in India, e dieci tra l'università e nell'editoria a New York. E il resto, come si suol dire, è storia. «Per me l'Italia è il più grande paese al mondo, la qualità della vita qui è molto alta, ho casa in Toscana, vicino a Montalcino, e non vorrei vivere altrove».

«Guidavo viaggi a piedi in tutto il pianeta, dal Bhutan al Botswana e dalla Giordania a Jaipur, oggi mi concentro solo sull'Italia - la sua diversità regionale è incredibile, è come avere venti paesi in uno solo».



RUDSTON STEWARD





Nel 2016 nasce **Maremma Safari Club**, e quell'anno per nove mesi Rudston trascorre un mese ciascuno in Sicilia, Calabria, Puglia, Abruzzo, Trentino Alto Adige, Toscana, Sardegna, Campania e Basilicata, cercando percorsi insoliti, appartati e sconosciuti per safari a piedi in aree specifiche. «Questo mi permette oggi di guidare, per giorni, gruppi che amano camminare lungo sentieri e percorsi che nessun altro conosce».

Gli slow safari di Rudston, in zone inesplorate del Paese, vanno dalle cime dolomitiche alle soleggiate Eolie. Sul Monte Amiata, per esempio, sono viaggi nella storia etrusca, nella natura mozzafiato e alla scoperta di alcuni dei migliori vini rossi d'Italia. «Mentre la Toscana è abbastanza familiare per molti viaggiatori, la zona del Monte Amiata è poco conosciuta», dice Rudston. «Molto apprezzato dai miei ospiti è il fatto che sui nostri cammini solo raramente incontriamo altri escursionisti. Per esempio sul Monte Amiata possono passare quattro giorni a piedi senza incrociare un altro camminatore».

«Sull'isola di Salina, l'ultimo giorno del nostro safari alle Eolie, lasciando alle spalle la cittadina di Malfa, arriviamo in cima al Monte Fossa delle Felci, poi giù dall'altro versante fino a Santa Marina. Dal punto più alto dell'arcipelago, a 967m sopra il livello del mare, verso est si estende la costa calabrese che si restringe verso le mitiche Scilla e Cariddi. A sud c'è la costa siciliana, e s'intravede la mole dell'Etna. Ad ovest aleggiano le fantasmagoriche isole di Alicudi e Filicudi, e a nord c'è solo l'ampia distesa del mare, scuro come il vino».

I safari a piedi iniziano in aprile e finiscono a ottobre, e non c'è nessun tour in agosto. «Fa troppo caldo e c'è troppa folla». Quelli programmati,

della durata dai tre agli otto giorni, sono per un massimo di 12/14 persone, mentre quelli privati sono del tutto personalizzabili. «Conduco personalmente tutti i tour, e in media copriamo una distanza di venti chilometri al giorno. Gran parte delle passeggiate si svolge in territori remoti e spesso inesplorati, e raccomando sempre scarpe robuste e bastoni da passeggio. I safari in programma quest'anno sono il **Monte Amiata** in aprile, l'**Aspromonte calabrese** e l'**isola d'Elba** a maggio, le **Eolie** a giugno, le **Dolomiti** a luglio e il **Supramonte** in Sardegna a ottobre».

«All'ora di pranzo ci fermiamo per un picnic a chilometro zero, o in una trattoria tipica lungo il percorso - momenti preziosi per rilassarci, scoprire il folklore locale e chiacchierare con la gente del luogo. Nel sud dell'Italia pernottiamo con famiglie e in piccoli alberghi, sistemazioni abbastanza semplici ma sempre affascinanti. In altre occasioni soggiorniamo in proprietà esclusive: castelli non aperti al pubblico e case vinicole, fattorie, residenze padronali, e alberghi a 5-stelle. E ovunque, quando ci sediamo a tavola è con le eccellenze della produzione enogastronomica locale».

Ad ottobre, finita la stagione dei safari a piedi, iniziano per Rudston mesi preziosi divisi tra la famiglia e i nuovi progetti. «Con mia moglie svedese e nostra figlia andiamo a sciare sul Monte Amiata, in estate ci sono le spiagge di Alberese, e qui vicino abbiamo le sorgenti calde tutto l'anno. Poi mi dedico alla ricerca di nuovi safari a piedi. La pandemia ha interrotto bruscamente i miei progetti, ma ora sto lavorando su nuovi itinerari».

Previsi per il 2023 un **Barolo Safari** autunnale in Piemonte che combina passeggiate, tartufi bianchi e Barolo, e un **Abruzzo Safari** nella zona di Campo Imperatore e delle montagne intorno all'Aquila. Per il 2024 Rudston ha in mente di lanciare un **Etruscan Safari**, esplorando a piedi le incredibili vie cave, antichi sentieri seminterrati, intorno a Pitigliano nel sud della Toscana.

«Post-pandemia chi viaggia sarà sempre più attratto dalle vacanze all'aperto e dallo *slow tourism* e mi auguro che questo porti a una visione più verde e più sostenibile del viaggio e che, come suggerisce il nostro tag line, il futuro dei viaggi sia sempre più **offbeat and on foot**».

<https://maremmasafari.com>

